

STORIA

Ernesto Buonaiuti

IL MODERNISMO CATTOLICO

A cura di
Pietro Urciuoli

Introduzione di
Giovanni Vian



© Il Segno dei Gabrielli editori 2026
Via Cengia 67 – 37029 San Pietro in Cariano (Verona)
Tel. 045 7725543
info@gabriellieditori.it
www.gabriellieditori.it

ISBN cartaceo 978-88-6099-652-7

ISBN ebook 978-8-6099-653-4

Tutti i diritti riservati

Stampa

Grafiche VD srl (Città di Castello – PG), Febbraio 2026

SOMMARIO

NOI SIAMO CHIESA PER ERNESTO BUONAIUTI

Pietro Urciuoli

VII

ERNESTO BUONAIUTI E *IL MODERNISMO CATTOLICO*.

NOTE SUL VOLUME DEL 1943

Giovanni Vian

XXIX

IL MODERNISMO CATTOLICO

Ernesto Buonaiuti

Introduzione	1
1. Gli antecedenti del modernismo	6
2. La condanna e la reazione	14
3. Modernismo francese	35
4. Modernismo italiano	61
5. Modernismo inglese	87
6. Modernismo tedesco	109
7. Sotto la cenere	120
8. Un bilancio	128
9. La cultura teologica, la cultura ecclesiastica, la cultura religiosa	141
10. Quel che è vivo e quel che è morto nella tradizione dell'insegnamento cattolico	148

NOI SIAMO CHIESA PER ERNESTO BUONAIUTI

Pietro Urciuoli

L'impegno di Noi Siamo Chiesa in favore di Ernesto Buonaiuti risale ormai a venti anni fa quando, in occasione del sessantesimo anniversario della morte, fu organizzato a Bologna il 27 aprile 2006 nella Biblioteca Roberto Ruffilli un convegno dal titolo: "Ernesto Buonaiuti, un profeta inascoltato nella Chiesa". Al convegno parteciparono Alfonso Botti, Lorenzo Bedeschi, Rocco Cerrato, Franco Barbero e il pastore Sergio Ribet della Chiesa metodista di Bologna. Nel suo intervento introduttivo, il coordinatore nazionale di Noi Siamo Chiesa Vittorio Bellavite, evidentemente consapevole di ciò che iniziava quel giorno, ebbe a dire: «Noi ci troviamo oggi a Bologna con i maggiori studiosi di Buonaiuti per riscoprirne la figura e per iniziare da qui un percorso per ripresentare nel mondo cattolico italiano questo personaggio che tanto ha fatto per depositare i semi che saranno poi accolti in seguito dal Concilio Vaticano II»¹.

Ed effettivamente il percorso è proseguito con altre importanti iniziative.

Nel 2014 Noi Siamo Chiesa lanciò un "Appello per la riabilitazione di Ernesto Buonaiuti". L'Appello ottenne un vasto consenso, circa cinquecento tra associazioni, riviste e adesioni individuali tra cui anche noti esponenti del mondo della cul-

¹ Il convegno fu organizzato insieme alla Fondazione Romolo Murri con l'adesione delle Comunità cristiane di base, Adista, Confronti e Tempi di fraternità. Alcuni brevi contributi di Bellavite, Bedeschi, Cerrato, Barbero e Ribet sono reperibili in rete sotto forma di interviste al seguente link: www.youtube.com/watch?v=1m4F1Ba73-A.

tura: solo per fare qualche nome Giovanni Avena, Raniero La Valle, Gianni Novelli, Ettore Masina, Giovanni Cereti, Luigi Bettazzi, Enrico Peyretti, Giovanni Franzoni, Lidia Menapace, Carlo Molari, Giovanni Filoramo, Giancarla Codrignani, Cettina Militello, Clementina Mazzucco, Paolo Ricca, Felice Scalia, Ortensio da Spinetoli, Giovanni Miccoli, Giovanni Bianco, Armido Rizzi, Paolo Farinella, Vito Mancuso, Mina Welby, Frei Betto, nonché, tra le riviste e associazioni, Adista, Koinonia, Coordinamento delle comunità cristiane di base, Tempi di Fraternità, Preti Operai, Confronti ².

Altri due importanti eventi, in tempi più recenti, meritano una particolare menzione.

Il primo è una celebrazione eucaristica in ricordo di Ernesto Buonaiuti. La celebrazione si è tenuta nella cripta della cattedrale di Bologna il 3 giugno 2024 ed è stata presieduta dal card. Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concelebranti mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo emerito di Campobasso-Boiano, Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI per i Problemi Sociali e il Lavoro, Roberto Fiorini rappresentante dei Preti Operai e membro del coordinamento nazionale di Noi Siamo Chiesa. La celebrazione, presente una folta rappresentanza dell'Associazione dei Preti Operai riuniti quel giorno a Bologna per il loro Seminario Nazionale, è stata introdotta da un intervento di Roberto Fiorini che ha ricordato alcuni passaggi significativi della biografia di Ernesto Buonaiuti: il rifiuto di prestare il giuramento di fedeltà richiesto nel 1931 dal regime fascista ai professori universitari sulla base di motivazioni esclusivamente evangeliche; la protezione offerta a un ragazzo ebreo durante il secondo conflitto mondiale; il perdono concesso in punto di morte a tutti coloro che lo avevano perseguitato; il suo incondizionato amore alla Chiesa. Roberto

²La lista completa dei sottoscrittori è disponibile sul sito di Noi Siamo Chiesa. È sempre possibile sottoscrivere l'Appello collegandosi al link: www.noisiamochiesa.org.

Fiorini ha chiuso il suo intervento sottolineando l'importanza di una giustizia riparativa rispetto al passato con la restituzione dell'integrità della memoria³. Nella sua omelia il card. Matteo Zuppi ha auspicato un approfondimento della figura di Ernesto Buonaiuti e ha rivolto a Noi Siamo Chiesa parole di elogio per aver promosso la ristampa de *La Chiesa romana* (vedi oltre)⁴. Alla celebrazione hanno partecipato anche Eugenio Marongiu Buonaiuti e Fabrizio Marongiu Buonaiuti, rispettivamente nipote e pronipote di Ernesto Buonaiuti per linea del fratello Alarico.

Il secondo evento è una giornata di studi in onore di Ernesto Buonaiuti tenutasi alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, il 23 novembre 2024; una iniziativa dall'alto valore simbolico oltretutto scientifico perché Ernesto Buonaiuti proprio in questa prestigiosa università fu titolare della cattedra di Storia del cristianesimo dal 1915 al 1931. Il convegno è stato organizzato da Noi Siamo Chiesa in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (SARAS) sul tema "Ernesto Buo-

³ «Non c'è soltanto una solidarietà in "avanti" con le generazioni future, ma anche una solidarietà "all'indietro", con gli ammutoliti dalla morte e con i dimenticati; per essa non c'è soltanto una rivoluzione in avanti, ma in certa misura anche una rivoluzione all'indietro – in favore dei morti e delle loro sofferenze». J.B. METZ, *Redenzione e emancipazione*, in Leo Scheffczyk et al., *Redenzione e emancipazione*, Giornale di teologia, 88, Editrice Queriniana, Brescia 1975, pp. 152-177, citazione a pp. 168-169.

⁴ Il card. Zuppi ha inoltre citato e commentato i due seguenti passaggi di Buonaiuti. Il primo tratto dal suo testamento spirituale: «Posso aver sbagliato. Ma non trovo nella sostanza del mio insegnamento materia a sconfessione o a ritrattazione. E in questa consapevolezza tranquilla, affronto il mistero incombente. A tutti coloro, e sono purtroppo legioni, che hanno ostacolato, non rifuggendo da complicità innaturali, lo spiegamento della mia attività pubblica, perdono». Il secondo tratto dalla prefazione de *Pellegrino di Roma*: «Mi sono costantemente sforzato di non dimenticare che la Chiesa romana è la mia madre e che le mie parole di rampogna potevano e dovevano sgorgare, sempre e unicamente, dall'amore fin troppo acceso che le ho portato e le porto».

naciuti e la crisi modernista: tra storia e futuro”⁵. I lavori sono stati coordinati dalla prof.ssa Emanuela Prinzivalli che nel suo intervento introduttivo ha richiamato gli episodi salienti della vita di Buonaiuti sottolineando la “costruttiva inquietudine” che lo ha sempre animato. La co-coordinatrice nazionale di Noi Siamo Chiesa, Giuseppina Perrucci, dopo aver portato ai presenti i saluti e le parole di apprezzamento per l’iniziativa del card. Matteo Zuppi e del card. Francesco Coccopalmerio, ha richiamato le precedenti attività di Noi Siamo Chiesa in favore di Ernesto Buonaiuti e ha auspicato la costituzione di una commissione storico-teologica per il riesame e la riabilitazione degli scritti buonaiutiani. Nel corso dei lavori sono stati trattati vari aspetti della attività di Ernesto Buonaiuti. Particolare risalto è stato dato alla sua figura di professore universitario, evidenziando la dignità con cui svolse il suo mandato accademico: Buonaiuti – che usava dire di sentirsi doppiamente sacerdote, della fede e della scienza – tenne sempre in gran conto la libertà di ricerca, da lui considerata un presupposto imprescindibile per ogni veritiero avanzamento nel campo della cultura. Ampio spazio è stato dato anche alla sua attività più propriamente ecclesiale, mettendo in luce l’influenza che il suo pensiero ha avuto sull’evoluzione della Chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II e gli aspetti profetici della sua riflessione teologica; elementi che fanno di lui, a ottant’anni dalla scomparsa, una figura ancora attuale e da approfondire⁶.

⁵ Al convegno sono intervenuti: Andrea Annese (Università di Bologna), Alberto Bartola (Sapienza Università di Roma), Federico Ferrari (Università Cattolica di Milano), Roberto Fiorini (Prete operaio, Noi Siamo Chiesa), Luigi Mariano Guzzo (Università di Pisa), Paolo Masini (Liceo Orazio di Roma), Francesco Mores (Università degli studi di Milano), Maria Lupi (Università di Roma Tre), Marinella Perroni (Pontificio Ateneo S. Anselmo), Emanuela Prinzivalli (Sapienza Università di Roma), Sergio Tanzarella (Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale di Napoli), Giovanni Vian (Università Ca’ Foscari Venezia), Lothar Vogel (Facoltà Valdese di Teologia di Roma).

⁶ L’intero convegno è disponibile in audio e video sul canale You-

Tra le iniziative di Noi Siamo Chiesa merita uno specifico approfondimento il progetto editoriale avviato con la Gabrielli editori di Verona.

Il progetto nasce da una preliminare ricognizione del materiale bibliografico riguardante Ernesto Buonaiuti pubblicato negli ultimi quindici/vent'anni e pertanto reperibile ancora agevolmente sul mercato; tale materiale è costituito prevalentemente da ristampe di opere buonaiutiane e da studi monografici.

Nel campo delle ristampe particolarmente intraprendente si è mostrato l'Archivio Cattaneo di Cernobbio che tra il 2000 e il 2017 ha reso nuovamente disponibili ai lettori tre brevi saggi che Buonaiuti pubblicò con l'editore Formiggini negli anni Venti, *Apologia del cattolicesimo* (1923), *Apologia dello spiritualismo* (1926) e *Gesù il Cristo* (1926). L'editore Luni di Milano ha ristampato nel 2020 *Lutero e la Riforma in Germania* (Zanichelli, Bologna 1926) e nel 2019 *Storia del cristianesimo* (Corbaccio, Milano 1942-43). Molto attiva anche l'edi-

Tube di Noi Siamo Chiesa e sul sito di Radio Radicale al link: <https://www.radioradicale.it/scheda/744145/ernesto-bonaiuti-e-la-crisi-modernista-tra-storia-e-futuro>.

Il convegno era stato preceduto da un analogo appuntamento, presso il Rettorato dell'Università, organizzato dalla Fondazione Roma Sapienza e svoltosi nel pomeriggio di giovedì 24 ottobre sul tema: "Ernesto Buonaiuti, docente e maestro". Dopo i saluti istituzionali del presidente della Fondazione, Eugenio Gaudio, sono intervenuti Alberto Bartola (Sapienza Università di Roma), Francesco Margiotta Broglio (Università di Firenze), Carlo Felice Casula (Università degli Studi Roma Tre), Fulco Lanchester (Sapienza Università di Roma), Luigi Frati (Sapienza Università di Roma), Umberto Gentiloni (Sapienza Università di Roma), Stefano Ceccanti (Sapienza Università di Roma), Gaetano Lettieri (Sapienza Università di Roma), Leonello Tronti (Università di Roma Tre), Luigino Bruni (LUMSA di Roma). L'intero convegno è disponibile in rete sul sito di Radio Radicale al seguente link: <https://www.radioradicale.it/scheda/741288/ernesto-buonaiuti-docente-e-maestro>.

trice Aragno di Torino: nel 2020 ha ristampato l'autobiografia di Buonaiuti *Pellegrino di Roma* (Darsena, Roma 1945), nel 2019 *Giansenio* (Athena, Milano 1928) e nel 2017 ha avviato un progetto di ristampa anastatica degli atti dei convegni di Eranos di Ascona⁷. La Lateran University Press della Città del Vaticano ha ristampato nel 2009 *L'essenza del cristianesimo*, un volume in cui è riprodotto il testo di due importanti conferenze su questo tema tenute da Buonaiuti il 28 marzo e il 4 aprile del 1921 a Roma. Nel 2016 la Aseq di Roma ha ristampato *I rapporti sessuali nell'esperienza religiosa del mondo mediterraneo*, un libro pubblicato postumo dall'editore De Carlo di Roma nel 1946. Nel 2017 l'editrice milanese La Vita Felice ha ristampato *Gioacchino da Fiore. I tempi, la vita, il messaggio*, un testo del 1931, frutto dei suoi studi sul mistico calabrese avviati nel 1926. Si deve alla Mimesis di Udine la ristampa nel 2012 de *Lo gnosticismo. Storia di antiche lotte religiose*, il primo libro pubblicato da Buonaiuti, nel 1907. Nel 2020 la Ecra di Roma ha ristampato *Pascal*, un saggio del 1927. Da ultimo si segnala, per le edizioni Marsilio di Venezia, la ristampa de *L'essenza del cristianesimo*, edizione a cura di Enrico Cerasi (2025).

Tra gli studi critici, si deve a Francesco Mores la riproposizione delle *Lezioni di storia ecclesiastica* tenute da Buonaiuti al Seminario Romano di Sant'Apollinare sull'antichità (1904/05) e sul medioevo (1905/06); tali volumi sono stati pubblicati rispettivamente da Edizioni di Storia e Letteratura (2016) e Il Mulino (2012). Di grande interesse è la monografia di Fabrizio Chiappetti *La formazione di un prete modernista: Ernesto Buonaiuti e «Il Rinnovamento» (1907-1909)*, che illustra gli esiti della collaborazione del giovane Buonaiuti con la rivista milanese (Edizioni QuattroVenti, 2012). Infine, si segnala la pubblicazione di Ottavia Niccoli *Una rete di amici-*

⁷ Buonaiuti partecipò alle edizioni di Eranos, presentando un suo contributo, dal 1933 al 1941; le ristampe degli atti di queste annate sono tutte già disponibili.

zie: carteggi dalla koinonia di Ernesto Buonaiuti (1915-1927), pubblicata da Edizioni Viella nel 2015, in cui sono raccolti e commentati i carteggi intercorsi tra alcuni membri della *koinonia* di Buonaiuti⁸.

Da questa rapida carrellata emerge come il materiale pubblicato su Ernesto Buonaiuti in questi ultimi quindici/vent'anni documenti in prevalenza l'attività precedente a quel drammatico quinquennio che si apre con la scomunica *espressamente vitando* (gennaio 1926) e si chiude con l'espulsione dall'Università di Roma (dicembre 1931); rimane sostanzialmente scoperto tutto il periodo successivo, quindici anni, dal 1931 al 1946. Forse ciò è dipeso anche dalla circostanza che in quest'arco temporale si collocano due libri di particolare rilievo, *Storia del cristianesimo* (1942-43) e *Pellegrino di Roma* (1945), probabilmente i più noti presso il grande pubblico, che hanno, per così dire, concentrato su sé l'attenzione degli editori tanto da mettere in ombra altri libri di grande pregio, attualmente disponibili o soltanto in edizione originale o anche sotto forma di ristampe ma risalenti ormai a molti decenni or sono (e quindi in entrambi i casi ampiamente fuori commercio)⁹. Vediamone alcuni.

⁸ Sempre tra le pubblicazioni recenti, si segnalano ancora: la ristampa della fondamentale *Biografia degli scritti di Ernesto Buonaiuti* pubblicata da Marcella Ravà nel 1951 e integrata nel 1970 (Aracne, 2015); il volume dell'annata 2016 della rivista «Modernism», edita dalla Fondazione Romolo Murri per la Morcelliana, numero monografico su Ernesto Buonaiuti, nel quale sono confluiti gli atti di un importante convegno svoltosi il 30-31 ottobre 2015 a Roma presso la Facoltà Valdese di Teologia dal titolo “Ernesto Buonaiuti nella cultura italiana ed europea del suo tempo, tra modernismo e mondo evangelico”; infine, la biografia di Giordano Bruno Guerri *Eretico o santo: Ernesto Buonaiuti, il prete scomunicato che ispira papa Francesco* (La nave di Teseo, 2022), una ripresa, con modifiche e integrazioni, del testo pubblicato nel 2001 per Mondadori col titolo *Eretico e profeta: Ernesto Buonaiuti, un prete contro la Chiesa*.

⁹ *Storia del cristianesimo* e *Pellegrino di Roma* sono stati ristampati da varie case editrici e attualmente sono disponibili anche in formato ebook o sotto forma di print-on-demand.

In primo luogo, occorre menzionare *La Chiesa romana* (1932), il primo volume scritto da Ernesto Buonaiuti dopo l'espulsione dall'Università, frutto della collaborazione con la chiesa metodista di Roma (di questo volume esiste una ristampa per le edizioni Il Saggiatore con prefazione di Lorenzo Bedeschi risalente però al 1971 e ormai reperibile solo sul mercato dell'usato). Ne *Il messaggio di Paolo* del 1933 (ristampato dall'editore Giordano di Cosenza nel 1988 con prefazione di Mauro Pesce, fuori commercio), Buonaiuti ricostruisce in maniera organica il profilo dell'apostolo delle genti e il suo ruolo nella diffusione del cristianesimo. Di grande interesse è anche *Il Vangelo e il mondo*, edito da Guanda nel 1934 e mai ristampato, in cui sono riportati frammenti estratti dalla sezione "Spigolature e Notizie" della sua rivista «Ricerche religiose», che ci restituisce la figura del Buonaiuti giornalista e polemista. In *Pietre miliari nella storia del cristianesimo* (Guanda, 1935), anche questo mai ristampato, Buonaiuti ripercorre la storia bimillenaria del cristianesimo attraverso i principali personaggi ed eventi. Con *Gesù disse...*, sempre per Guanda nel 1938 (ristampato da Dall'Oglio nel 1989, fuori commercio), Buonaiuti abbandona i panni dello storico per rivestire quelli dell'esegeta: una serie di commenti alle principali parabole evangeliche in cui si avvertono gli echi delle meditazioni tenute all'ere-mo di San Donato alla sua affezionata *koinonia*. Completano il quadro *Il modernismo cattolico* (Guanda 1943, mai ristampato), in cui a trent'anni di distanza rilegge la vicenda del modernismo italiano ed europeo, nonché *La fede dei nostri padri* (Guanda 1944, anche questo mai ristampato) in cui espone quello che è forse uno degli ultimi approdi della sua instancabile ricerca e cioè lo studio dei caratteri che accomunano la cultura, la filosofia e la religiosità dei popoli mediterranei. Tra i testi pubblicati postumi meritano una menzione quantomeno *Pio XII* (un testo del 1946 del quale è disponibile una ristampa di Editori Riuniti di Roma risalente però al 1964) e *La vita dello spirito* (pubblicato incom-

pleto, così come lasciato dall'autore, dall'editore De Carlo di Roma nel 1948 e mai ristampato).

Gli ultimi quindici anni di attività ci restituiscono un “secondo Buonaiuti”, ben diverso dal “primo Buonaiuti”, quello, per intenderci, della crisi modernista e degli anni immediatamente successivi, il cui interesse era assorbito dall'aspra polemica con «La Civiltà Cattolica» e con il Sant'Uffizio; un Buonaiuti la cui riflessione si fa gradualmente più spirituale e mistica, e nella quale compaiono nuove linee di ricerca, come lo studio di quel complesso fenomeno culturale che definì come “religiosità mediterranea” e di quegli elementi – amore, dolore, rimorso, morte – comuni a tutte le religioni e a tutte le forme di spiritualità, che costituiscono i valori sacrali dell'esistenza umana.

Ecco, quindi, l'iniziativa di Noi Siamo Chiesa di ristampare con l'editore Gabrielli di Verona due testi buonaiutiani collocati appunto tra il 1931 e il 1946¹⁰.

Il primo testo è stato *La Chiesa romana* (Edizioni Gilardi e Noto, Milano 1932), pubblicato nel giugno 2023¹¹. La ristampa è preceduta da una nota dei curatori Vittorio Bellavite e Pietro Urciuoli e da una prefazione di Gilberto Squizzato. Si tratta di uno dei testi più significativi della vastissima produzione letteraria di Ernesto Buonaiuti: scritto, come dice egli stesso, «per un indeclinabile comando della coscienza, in un momento risolutivo della mia vita» è al tempo stesso una riflessione sulla bimillennaria storia della Chiesa e un accorato appello affinché ritorni a proporre al mondo il messaggio evangelico nella sua originaria purezza¹².

¹⁰ In sintonia e continuità con questa iniziativa editoriale di Noi Siamo Chiesa si pone il mio *Ernesto Buonaiuti. Biografia e antologia* (Gabrielli, 2025).

¹¹ Marcella Ravà, nel chiudere le note introduttive della sua *Bibliografia degli scritti di Ernesto Buonaiuti* del 1951 sottolineava l'importanza di ristampare gli scritti più importanti di Buonaiuti e tra questi indicava *La Chiesa romana* e *Il messaggio di Paolo*.

¹² Il testo è stato presentato da Noi Siamo Chiesa a Milano il 3 otto-

Il presente volume, *Il modernismo cattolico*, costituisce il secondo tassello di questo progetto editoriale; un testo – pubblicato dapprima nel 1927 in Francia e poi nel 1943 in Italia per l'editore Guanda – di grande interesse per le valutazioni espresse da Buonaiuti sul movimento modernista, su cui è stato chiesto uno studio introduttivo a Giovanni Vian, dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Due libri speculari e per certi versi autobiografici, che hanno il tono di un bilancio, di una ricapitolazione non solo intellettuale ma anche di vita, di esperienza vissuta: una riflessione sulla Chiesa cattolica, il primo, in un momento in cui è cosciente che la sua espulsione dal corpo ecclesiale è ormai definitiva e irreversibile; una riflessione sugli anni della controversia modernista, il secondo, che il lungo tempo trascorso ha contribuito a rendere più matura, serena ed equilibrata.

* * *

continua....

bre 2023, presenti Giuseppina Perrucci (co-coordinatrice nazionale di Noi Siamo Chiesa), Gilberto Squizzato, Roberto Fiorini, Guido Formigoni (professore di Storia contemporanea alla IULM Milano) e in, collegamento, Pietro Urciuoli e Cecilia Gabrielli. Durante la presentazione è intervenuto per un saluto, in collegamento telefonico, il card. Matteo Zuppi. Il video completo della conferenza di presentazione è reperibile al link: www.youtube.com/watch?v=cGiSpt3Cl1A